



Al **dott. Luigi Ferrara**
Capo del Dipartimento dell'Amministrazione
Generale, del Personale e dei Servizi
in qualità di Datore di Lavoro
Ministero dell'Economia e delle Finanze
SEDE

AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI
DEL FUOCO
Via Genova n. 3/a
00184 - ROMA

ALLA ASL RM/A
DIPARTIMENTO PREVENZIONE
Via Boncompagni 101
00187 ROMA

OGGETTO: Richiesta urgente di informazioni concernenti lo stabile di Via Boncompagni 30 - diffida.

Nel corso dell'assemblea dei lavoratori tenutasi in data 11 maggio scorso presso L'Ufficio Centrale di Bilancio del Ministero dell'Economia e Finanze è emerso che sarebbe imminente il trasferimento del suddetto personale presso l'edificio in oggetto programmato a partire dal prossimo 18 maggio 2016.

Riveste pertanto carattere di assoluta urgenza la necessità di acquisire gli indispensabili elementi di valutazione riguardo all'adeguatezza dello stesso sia in ordine all'attuale stato di manutenzione, stante gli interventi di adeguamento da eseguirsi sulla base delle prescrizioni del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma del 18 aprile 2014, sia in ordine al futuro assetto dello stesso a seguito della ultimazione degli interventi programmati. Ciò consentirebbe altresì di inferire l'attendibilità delle suddette date ma anche e soprattutto la necessaria assicurazione che le condizioni dello stabile siano confacenti alle specifiche esigenze di spazio dell'Ufficio interessato, nonché alle previste norme in materia di sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro di cui alla normativa vigente.

Preliminarmente, pertanto, in merito alle questioni logistiche, risulta indispensabile ricevere copia delle planimetrie dello stabile, al fine di avere contezza degli spazi assegnati all'Ufficio, dei criteri di dimensionamento degli spazi di cui trattasi, che dovranno tener conto sia delle normativa sulla sicurezza, ma anche delle specifiche esigenze funzionali e organizzative dello stesso. Appare

utile, a tal fine, rammentare che l'Ufficio Centrale del Bilancio, data l'estrema delicatezza della propria peculiare e delicata funzione non può subire riduzioni rilevanti di spazi che non consenta di salvaguardare l'imprescindibile necessità di porre la massima attenzione all'attività lavorativa svolta che richiede una concentrazione assoluta. Il dimensionamento delle superfici dovrà essere effettuato tenendo conto di quanto sopra delineato, nonché della necessità di prevedere ed attrezzare adeguati spazi da adibire ad archivio corrente per gli schedari.

Un'eventuale sottovalutazione delle su indicate peculiarità, che determinano esigenze di spazio rilevanti e non riducibili, comporterebbe gravissime ripercussioni sul personale inficiando irrimediabilmente la qualità del servizio reso.

Tutto ciò premesso la scrivente Organizzazione Sindacale chiede di conoscere:

- la dotazione organica del personale assegnata all'Ufficio in parola,
- se la preannunciata data di trasferimento sia definitiva o possa essere procrastinata,
- se sia stato coinvolto il Direttore dell'Ufficio al fine di acquisire le indispensabili informazioni che consentirebbero una razionale programmazione degli spazi in relazione alle esigenze organizzative e funzionali dello stesso,
- se sia già iniziata la procedura atta a conferire i relativi appalti per la realizzazione del trasloco degli Uffici interessati e quali dovranno essere trasferiti,
- se, al momento dell'ingresso dei dipendenti di questi ultimi Uffici, siano già stati ultimati i lavori di ristrutturazione e di adeguamento dello stabile,
- quale tipologia d'interventi di ristrutturazione siano stati previsti ed effettuati,
- i criteri di previsione della stanza tipo,
- se siano presenti posti auto da riservare ai lavoratori disabili assegnati all'Ufficio,
- se sussistano locali in cui adibire un servizio bar e ristoro per i dipendenti.

In relazione alle certificazioni obbligatorie riguardanti lo stabile, si chiede di conoscere se l'Amministrazione sia già in possesso, fornendone copia, del:

- certificato di agibilità,
- certificato di Prevenzione Incendi delle attività soggette al controllo da parte dei Vigili del Fuoco e dichiarazioni di conformità ai sensi della legge 46/90 con tutti gli allegati obbligatori (progetto, schemi degli impianti, vie di fuga, protezioni passive, porte d'emergenza munite di maniglione antipanico ecc.)
- verbale di sopralluogo redatto dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco in data 18 aprile 2014,
- successivo verbale di sopralluogo effettuato dal predetto Organo di vigilanza che attesti la puntuale rimozione delle irregolarità rilevate e l'effettivo adeguamento dello stabile alle norme antincendio,
- certificato di conformità dell'impianto elettrico, dell'impianto di condizionamento e di riscaldamento nonché certificato attestante l'assenza di amianto, anche se occulto;
- certificato di conformità degli ascensori,
- certificato di sicurezza dei cristalli delle porte a vetro, ove presenti, e delle finestre,
- certificato di conformità e di giudizio di idoneità, emesso dall'INAIL, dell'impianto contro le scariche atmosferiche,
- Documento di Valutazione dei rischi relativo all'anno 2014.

In relazione alle problematiche concernenti l'illuminazione, attesa l'esigenza di dotare i luoghi di lavoro di una quantità di luce adeguata per una corretta visibilità e il confort visivo adeguato alla mansione che vi si svolge, appare necessario garantire la massima presenza di illuminazione naturale e di finestre apribili in ciascun ambiente, anche di piccole e medie dimensioni. Sarebbe pertanto opportuno evitare di collocare il personale nei locali in cui siano assenti un adeguato numero di finestre apribili, ciò in quanto si rischierebbe di non assicurare l'aerazione naturale ed il ricambio d'aria (che concorrono al mantenimento di una buona qualità del microclima) previsti dalle disposizioni vigenti in materia di igiene e salubrità degli ambienti di lavoro, con ripercussioni negative anche ai fini della sicurezza antincendio. Pertanto si ritiene di dover richiedere, fin d'ora, una verifica illuminotecnica relativa agli ambienti che non presentino le caratteristiche in parola, nonché la valutazione della qualità dell'aria indoor. Infatti, già dall'unica planimetria in possesso della scrivente, concernente il Piano Primo, si rileva la presenza di una stanza assegnata all'Uff. VI, dotata di una sola finestra, nella quale risultano sistemate ben 4 postazioni lavorative nonostante ricada nella fattispecie appena delineata.

La scrivente chiede altresì che vengano rimosse le eventuali barriere architettoniche presenti.

Da ultimo, e al fine di acquisire *de visu* informazioni sull'immobile in questione e rilevarne più puntualmente le criticità, la scrivente Organizzazione sindacale chiede che sia consentito un immediato sopralluogo dello stabile da parte della RSU dell'Ufficio, del Rappresentante della Sicurezza dei Lavoratori, finora immotivatamente escluso, del Medico Competente nonché di rappresentanti della scrivente le cui prerogative in merito a tale materia sono stabilite dalle leggi e dalle norme contrattuali vigenti.

Per quanto sopra delineato, la scrivente Organizzazione Sindacale diffida l'Amministrazione a porre in essere il trasferimento del ripetuto personale presso la nuova sede in assenza del soddisfacimento di tutte le richieste finora avanzate, finalizzate a salvaguardare l'incolumità fisica dei lavoratori interessati. Né, peraltro, può rappresentare motivo di accelerazione di tale decisione, che si appalesa del tutto immotivata e fortemente penalizzante per i lavoratori, l'infausto, gravissimo incendio verificatosi presso i locali dell'attuale sede dell'Ufficio che, evidentemente, non può non essere considerata quantomeno carente in merito alla adeguatezza del proprio impianto antincendio.

Tale gravissimo incidente, semmai, dovrebbe costituire un monito perenne ed indurre l'Amministrazione a impegnarsi realmente nel rispetto della normativa in materia di sicurezza e in quella antincendio ed a non perdurare nel proprio atteggiamento a dir poco omissivo.

La scrivente Organizzazione Sindacale chiede agli Organi di Vigilanza in indirizzo di voler effettuare un immediato sopralluogo presso lo stabile in parola al fine di verificarne l'idoneità in merito agli elementi segnalati.

Roma, 13 maggio 2016

per USB MEF
Andrea Chiodo



per USB MEF
Virgilio Gennaro

